

Goal 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Target	Temi o politiche	Proposte e Obiettivi
8.1	Nuovi modelli di sviluppo in grado di slegare crescita da aumento dei consumi	Come sottolineato dalle Raccomandazioni europee del Pacchetto di primavera, le possibilità messe a disposizione dal Next Generation EU, concretizzate nelle riforme e negli investimenti elencati nel PNRR, rappresentano la migliore possibilità per l'Italia di stimolare la crescita economica dopo anni di risultati insoddisfacenti, scindendola al contempo da attività dannose per l'ambiente, gli ecosistemi e la società. In particolare, serve dare concretezza alle promesse di maggiore semplificazione e trasparenza nelle pratiche amministrative (inclusi procedimenti giudiziari, fisco, pratiche amministrative ecc.); riordinare gli incentivi pubblici al settore privato per evitare di incoraggiare pratiche dannose e agire in sintonia con l'Europa per far valere anche nel resto del mondo standard ambientali e sociali sostenibili.
	Sostegno alla natalità (con Target 5.4)	Sul tema della natalità, il riordino dei bonus è un passo promettente, anche se ne va monitorata l'implementazione per garantire che gli effetti garantiscano la piena inclusione per tutti. Si raccomanda l'estensione alle aziende fino a 250 dipendenti dei benefici contributivi per le lavoratrici in maternità.
8.2	Sostegno alla produzione e diffusione dell'innovazione, e alla digitalizzazione delle imprese e allo sviluppo di competenze digitali. Formazione e adeguamento delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori	L'innovazione tecnologica, Industria 4.0, e simili, sono sempre più collegati a modelli organizzativi del lavoro partecipativi, che rafforzano il coinvolgimento dei lavoratori, aumentandone da un lato la produttività, e dall'altro il grado di coinvolgimento dei lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi dell'impresa. Questo richiede uno sforzo a livello nazionale per garantire il <i>reskilling</i> e l'apprendimento continuo, dando a tutti gli strumenti necessari per muoversi in un mondo del lavoro in continua evoluzione. Si raccomanda di valutare l'adozione e la promozione di nuovi strumenti per favorire l'adozione di nuovi strumenti che seguano nuovi modelli nell'ambito dell'innovazione.
8.3	Sostegno all'imprenditoria anche femminile e alla creazione di lavoro. Conciliazione tempi di vita e di lavoro, lavoro agile	Si veda il Goal 5.
8.4	Transizione ecologica e industriale delle imprese. Politiche per l'economia circolare	L'economia circolare deve diventare un tema centrale per lo sviluppo economico e la creazione di lavoro, puntando su una strategia nazionale che incentivi la riqualificazione delle aree industriali e l'occupazione in settori a basso consumo di materie prime. È importante riflettere sui modelli di formazione per i giovani nella prospettiva di una sostenibilità che sia allo stesso tempo ambientale, sociale ed economica. Lo sviluppo sostenibile porterà molte trasformazioni nel mondo del lavoro e una tra le più importanti riguarderà non tanto la nascita di nuove professioni e competenze quanto la nascita di "costellazioni di nuove professioni e competenze". Se la sostenibilità è un processo multidimensionale ne consegue che i lavori, le attività e le competenze ad essa legati non evolvono distintamente ma coevolvono in un unico processo. Nella gestione di un processo complesso, come può esserlo una Città, il ricorso a processi di geo-localizzazione e a tecnologie decentralizzate, l'utilizzo dei big data e dell'intelligenza artificiale possono facilitare la realizzazione di contesti di vita sostenibili e circolari basati su un uso efficiente delle risorse, su una gestione intelligente di acqua, illuminazione pubblica, rifiuti e trasporti.

Target	Temi o politiche	Proposte e Obiettivi
8.5	Politiche attive del lavoro, di supporto alle transizioni occupazionali verso settori in crescita e per favorire l'inserimento al lavoro di fasce svantaggiate e diversamente abili	<p>Il Governo deve predisporre una strategia nazionale per l'occupazione per rispondere all'ambizione delineata a livello europeo. In particolare, devono ricevere la priorità le attività di formazione e riqualificazione, le attività di sostegno alle categorie maggiormente penalizzate (giovani e donne) e gli incentivi per il settore privato, per garantire un'occupazione stabile, dignitosa e poco suscettibile agli shock.</p> <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni).
8.6	Occupazione giovanile e orientamento allo studio e al lavoro	<p>Come evidenziato in passato, è indispensabile un Piano nazionale per l'occupazione giovanile. Con gli attuali livelli di disoccupazione non è possibile immaginare un futuro sostenibile per il nostro Paese. Bisogna partire dal sistema educativo, dalle scuole e gli istituti tecnici alle Università, offrendo una formazione di qualità adatta alle circostanze attuali: il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro evidenzia la mancanza di comunicazione tra il sistema della formazione e quello del lavoro, ma anche la mancanza di politiche e iniziative per i giovani che li aiutino a fare scelte che rispecchino le proprie capacità. Bisogna poi garantire che l'impiego possa essere duraturo nel corso della vita, offrendo percorsi di <i>reskilling</i> e apprendimento a tutte le età, per permettere di acquisire nuove competenze nel tempo. La partecipazione di stakeholder chiave, come il settore privato, la società civile e i sindacati sarà fondamentale nel costruire un percorso nazionale coeso, che tenga conto delle vulnerabilità esacerbate dalla pandemia, soprattutto tra le donne e i giovani al Sud.</p> <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni).
8.7	Contrasto dell'abbandono scolastico	Si veda il Goal 4.
8.9	Turismo sostenibile, sostegno alle professioni <i>green</i> e nell'ambito della cultura (con Target 12.b)	L'importanza del turismo sia come elemento di crescita economica che come fonte di occupazione, è fondamentale per un Paese come l'Italia altrimenti scarso di risorse naturali. La cura e la tutela del paesaggio, degli ecosistemi e del patrimonio artistico e culturale unico di cui disponiamo devono avvenire in parallelo con un processo di loro valorizzazione, che superi la frammentazione attualmente vigente, faccia leva sulle nuove tecnologie, sviluppando anche partnership con il settore privato, e faccia tesoro delle migliori esperienze internazionali.
8.a	Aiuti per il sostegno al commercio per i Paesi in via di sviluppo	Bisognerebbe prestare attenzione ai Trattati internazionali del commercio realizzati dalla UE. I Trattati sono fondamentali per regolare il commercio a favore delle parti più deboli e dei consumatori, facendo leva sul <i>soft power</i> europeo. La presenza di clausole a tutela dei lavoratori e dei consumatori nei Trattati può essere un potente incentivo per aumentare il rispetto dei loro diritti in tutto il mondo. Si veda anche il Goal 16.
8.b	Politiche per l'occupazione giovanile e sostegno ai giovani nelle fasi di transizione tra livelli diversi di occupazione	Si vedano Target 8.5 e 8.6.